

VITTORINA E L'AZIONE CATTOLICA

Credo di avere avuto un grande dono nella mia vita: quello di essermi innamorata, di essermi "cotta" di Lui. Non credo di avere avuto niente di più di quello che ognuno di noi può avere. Ho cercato e cerco sempre di più di conoscere e amare il Signore e mi sforzo di essere "cotta".

Vittorina Gementi nasce il 17 febbraio 1931 a Gambarara, una frazione di Mantova, e muore il 3 giugno 1989.

Maestra elementare con una grande spiritualità maturata in famiglia e nell'Azione Cattolica, dove ricopre diverse cariche di responsabilità, Vittorina compie la sua opera più grande nella realizzazione di un centro diurno per minori cerebrolesi, la Casa del Sole, istituto fondato nel 1966 tutt'ora esistente. La sua intuizione si esprime nel Trattamento Pedagogico Globale, una metodologia educativa che mette al centro la persona disabile considerandola nell'interezza della sua dignità umana, fino a intravedere proprio in essa l'espressione massima dell'amore divino.

Quello che colpisce nella figura di Vittorina, quello che trapela maggiormente dai suoi scritti e dalle registrazioni di alcuni suoi interventi, sono la forza, la schiettezza, la chiarezza con cui vengono esposti concetti e sostenute dichiarazioni. Anche chi l'ha conosciuta la ricorda per il suo instancabile agire e la tenace determinazione nel portare avanti le sue cause, animata da una profonda spiritualità e da un forte senso di giustizia sociale. La vita di Vittorina Gementi è infatti interamente dedicata all'aiuto dei più poveri, di quelli che la società rifiuta, di quelli che non hanno voce e che sono al limite dell'accettazione umana. Questi ultimi Vittorina li ha trovati nei bambini cerebrolesi. Per loro si è prodigata fino alla fine, con amore e competenza, unendo l'aspetto fondamentale della relazione a quello indispensabile della conoscenza scientifica e medica.

La sua intuizione educativa, che si delinea nel Trattamento Pedagogico Globale, è l'espressione di una visione di vita che mette al centro il bambino e tutti i suoi bisogni, che lo riconosce prima di tutto come uomo, come creatura unica e irripetibile, prima ancora che vederne gli handicap. Vengono così stravolte le categorie del pietismo e dell'assistenzialismo, per dare nuovo valore alla dignità di ogni essere umano, nella consapevolezza che è vero uomo non chi sa pensare, ma chi sa amare. E in questi "ultimi" Vittorina riconosce l'amore nella sua espressione più alta.

L'esperienza fatta nella Gioventù Femminile di A.C. come giovanissima educatrice, matura in Vittorina il valore della persona umana, di ciascuna persona umana, la sua dignità in quanto voluta da Dio ma anche la necessità di sollecitare ogni persona con un'azione educativa a svilupparsi e crescere secondo tutte le sue possibilità, in tutte le sue dimensioni.

"La Parrocchia e l'Azione Cattolica mi hanno fatto conoscere ed amare con tutto il cuore Gesù. Sono state di grande aiuto per me: le pratiche di pietà, la preghiera costante, gli Esercizi Spirituali, la Confessione e la Direzione Spirituale".

L'interessamento al problema dell'handicap per Vittorina non è quindi improvviso, ma nasce dal cuore sensibile e attento di una giovane insegnante che aveva incontrato nelle sue classi bambini con difficoltà e aumenta con l'accrescersi della consapevolezza circa il disagio profondo delle famiglie con un figlio handicappato e la totale inadeguatezza delle strutture pubbliche addet-

te all'inserimento di questi bambini. È limpida l'intuizione del fine cui tendere attraverso l'opera promozionale di assistenza: far emergere nei soggetti in situazione di svantaggio la luce dello spirito che per natura è già in loro. Si tratta di dare al minore con handicap la possibilità di sentirsi uomo, di esperire l'umano attraverso un'esistenza che trascende la vita corporea per entrare nella sfera dello spirituale.

Vittorina non si limita a creare per i bambini handicappati una struttura di cui Mantova aveva bisogno; ne diventa anche l'anima pedagogica, che si esprime con un amore pensoso, carico di ragione e di competenza, investendo le risorse di tutta la sua vita.

Dal portale dell'Azione Cattolica in occasione dei 140 dell'Associazione